

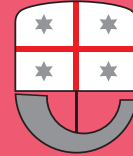
Patrocinio



COMUNE DI CAMOGLI



Patrocinii



REGIONE LIGURIA



Premio internazionale Fedeltà del Cane

Ideato da don Carlo Giacobbe e Giacinto Crescini nel 1962

SAN ROCCO DI CAMOGLI - 16 AGOSTO 2019

Patrocinato dal Comune di Camogli



58ª EDIZIONE

La storia del “Premio Fedeltà del Cane”

L'idea del “Premio Fedeltà del Cane” nacque nel 1962.

Un cagnolino, *Pucci*, abbandonato dai padroni, giunse a San Rocco, un paesino a picco sul mare all'interno del Parco di Portofino, e si affezionò subito ai bambini delle scuole elementari. Li aspettava al mattino sul piazzale della chiesa, punto d'incontro dei ragazzi provenienti dalle varie parti della collina, e li accompagnava a scuola.

Qui attendeva l'ora della ricreazione ed accoglieva festosamente la merenda che i bambini gli offrivano; quindi andava a nascondere una parte che gli sarebbe servita per il pasto serale.

Tornava poi davanti alla scuola e, al termine delle lezioni, riaccompagnava i ragazzi sul piazzale della Chiesa. E così ogni giorno, per oltre dieci anni.

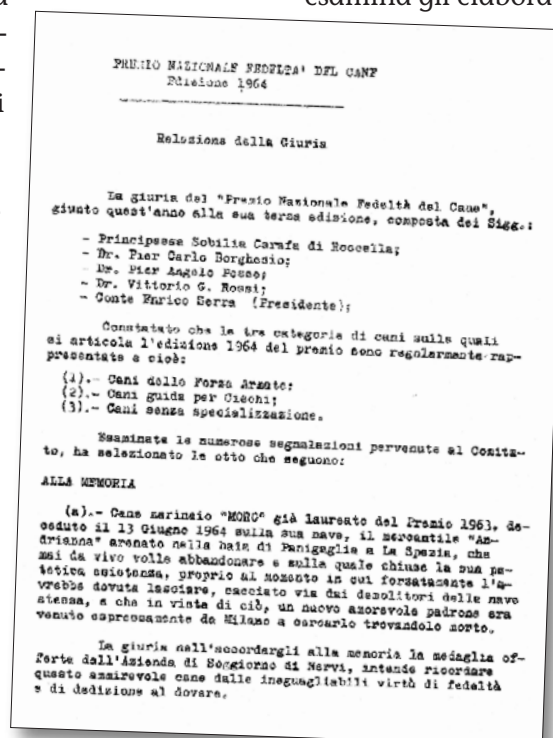
La persona che ideò questo Premio fu il sig. Giacinto Crescini. Egli, parlando col parroco di allora, Don Carlo Giacobbe, riuscì a realizzarlo concretamente, collegando il Premio alla Festa patronale.

L'accostamento del premio con la festa di S. Rocco ha un particolare significato perché S. Rocco è il protettore dei cani. La leggenda è questa: S. Rocco era solito curare gli appestati ma, quando fu lui colpito dalla peste, nessuno volle più avvicinarlo. Si racconta che solo un cane gli prestò aiuto, portandogli ogni giorno un pezzo di pane. Nelle immagini il santo è sempre rappresentato con un cane ai suoi piedi che stringe in bocca un po' di pane.

Nacque quindi la manifestazione ed il Comitato organizzatore fissò per il 16 agosto 1962 la prima premiazione. Il premio, nato come Regionale, divenne prima Nazionale e successivamente Internazionale e da allora, tutti gli anni, il 16 agosto, giorno di S. Rocco, vengono assegnati i premi *fedeltà*. Dal 1966 vengono assegnati anche i premi *bontà*, conferiti a quelle persone che si sono distinte per rilevanti atti di generosità verso i cani e nel 2007, al fine di stimolare la creatività dei bambini e dei ragazzi ed incoraggiare il rapporto che lega i giovani ai loro amici a quattro

zampe, è nato il concorso “*Un Cane per Amico*”, riservato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Città Metropolitana di Genova. A partire da quest'anno partecipano al concorso anche gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Sarmato (Piacenza).

Le storie di maggior interesse vengono raccolte durante l'anno e il giorno di S. Rocco la giuria sceglie la storia più singolare, rappresentativa dello spirito del premio e proclama il vincitore che sarà comunque *primus inter pares*. Infatti non vi è una vera classifica, ed il premio è uguale per tutti i premiati. Un'altra giuria esamina gli elaborati degli studenti e proclama i vincitori del concorso.



La Relazione della Giuria dell'edizione 1964. Tra i suoi componenti, la Principessa Sobilai Carafa di Roccella.

Nel 1981, in occasione della XX edizione della manifestazione, nella piazza antistante la Chiesa fu eretto il monumento dedicato al cane.

Nel 1990 nacque l'Associazione per la Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli, per curare l'aspetto organizzativo del Premio.

Dal 2015 inoltre, in occasione della Festa Patronale, durante la celebrazione della S. Messa viene benedetto, per poi essere offerto ai fedeli, il *pane di S. Rocco*, proveniente dal Comune di Sarmato (Piacenza), dove la tradizione legata alla benedizione del pane del Santo ha origini antiche. A Sarmato è infatti situata la grotta dove S. Rocco, contagiato

dalla peste, aveva trovato rifugio e dove, secondo la tradizione, un cane di nome *Reste* gli portava il pane, sottratto dal castello del nobile Gottardo Pallastrelli, per nutrirlo ed aiutarlo a guarire.

E, proprio in considerazione della comune venerazione per San Rocco che è Patrono di Sarmato ed a cui è intitolata sia una frazione sia una parrocchia nel territorio di Camogli, è stato firmato, dai rispettivi Sindaci, un documento che suggella l'amicizia tra i due Comuni.

Quest'anno, in occasione delle festività pasquali, il Comune di Camogli e l'Associazione per la Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli hanno offerto ai rappresentanti del Comune e della Parrocchia di Sarmato le palme e gli ulivi.

Premio internazionale Fedeltà del Cane

SAN ROCCO DI CAMOGLI - VENERDÌ 16 AGOSTO 2019

Descrizione degli episodi di fedeltà e bontà premiati nel corso della manifestazione e presentazione dei vincitori del concorso per le scuole "Un cane per amico"

PREMI FEDELTÀ ITALIANI

AKI

akita inu di 5 anni e mezzo, salva madre e figlia costringendo i ladri alla fuga



L'akita inu è una razza giapponese molto antica, i cui antenati venivano usati per la caccia all'orso e come cani da combattimento dei samurai. Degno e imponente esemplare di tale razza, che coniuga nobiltà di portamento a semplicità e dolcezza, è Aki.

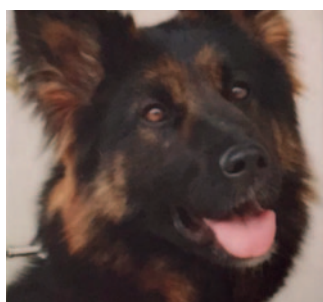
A Fosdinovo, paesino della Lunigiana, in una notte dello scorso agosto, mentre imperversava il temporale e il padrone era fuori per lavoro, Aki si è trovato solo con la padrona e la figlia adolescente. Provvidenziale la decisione di tenere in casa Aki, che avvertita la presenza di estranei intenzionati a penetrare nell'abitazione, dal piano terra sale silenziosamente nella camera della padrona e ringhiando, la colpisce più volte col muso sul braccio e sul volto.

Un brusco risveglio per Simonetta e l'immediata consapevolezza di un grave pericolo. Insieme ad Aki, Simonetta e la figlia, scese nella sala adiacente il giardino, sentono nettamente i tre colpi inferti alla finestra sul retro. Mentre in preda al panico mamma e figlia compongono il 118, Aki, con i suoi quaranta kg, si lancia contro la finestra quasi sfondata dai ladri, che si danno alla fuga. Momenti di terrore, in attesa dell'intervento dei carabinieri, un trauma che il tempo risanerà, lasciando intatta la prova della fedeltà di Aki, che non ha abbandonato le sue padrone neanche un istante e che per loro avrebbe combattuto fino alla fine. Una dimostrazione, come afferma con fierezza il suo padrone, di forza di carattere e di slancio nell'affrontare situazioni di minaccia, doti insite nella razza d'origine, usate sapientemente da Aki a difesa della sua famiglia.

Massimo Spera e Simonetta Ambrosini, Fosdinovo (Massa Carrara)

ANNIE

pastore tedesco femmina di anni 8, ha rinvenuto un buon quantitativo di sostanze stupefacenti



Annie (GF3761), un bellissimo esemplare di pastore tedesco femmina di 8 anni, quale ausiliare cinofilo antidroga, inizia servizio presso la squadra Cinofili della Compagnia Pronto Impiego di Genova nel giugno 2017. Impiegato in attività giornaliera per il contrasto allo spaccio e all'illecita detenzione di sostanze stupefacenti, Annie ha dato subito dimostrazione di grande operosità ed efficienza. Già nel primo anno di servizio, infatti, Annie si è distinta per aver permesso il ritrovamento di Kg. 1,6 di Hashish, gr. 216 di Marijuana, gr. 58 di Eroina e gr. 19 di Cocaina, con il conseguente arresto di 5 responsabili e la denuncia a piede libero di 17 responsabili.

*Annie sarà accompagnata dal conduttore a.d. Finziere Scelto Cinofilo **Arly Tarantino** e dall'istruttore Cinofilo Maresciallo Aiutante **Corrado Di Pietro**, Compagnia Pronto Impiego di Genova. **Guardia di Finanza, Compagnia Pronto Impiego, Genova***

BIAGIO

meticcio di 2 anni, in fuga per 18 giorni fino al ritrovamento di colei che gli aveva dato amore. Biagio aveva già scelto la sua padrona e mai ne vorrà un'altra.



«Urgente!!! Amicizia con la A maiuscola?... Amore grande?...» L'appello postato su fb da una volontaria del Canile di Treviso, racchiude già in sé l'essenza della storia di un meticcio di nome Biagio. Amicizia, Amore sono sentimenti che sicuramente gli appartengono. Il suo è il vissuto di un cane sfortunato condiviso dalla sua compagna, una cagnetta nera a cui Biagio rimase accanto per due giorni e due notti, dopo che la piccola venne travolta e uccisa da un'auto, senza che nessuno intervenisse a spostarla per evitare almeno che investissero anche lui. Avvertiti del fatto, i volontari, portata la cagnolina in mezzo al campo, riescono a catturare Biagio dopo cinque ore. Non riuscendo a separarli, porteranno a casa entrambi, per consentire al meticcio di trascorrere l'ultima notte insieme alla compagna.

Nicoletta, letto l'appello su fb, decide di ospitare il meticcio in attesa di una richiesta di adozione, per un periodo di due settimane e mezzo. In realtà Biagio rimarrà con lei due mesi e mezzo, fino all'arrivo della famiglia che avrebbe dovuto accoglierlo per sempre.

Giunto quel momento, dal giardino dei poco attenti neo padroni, dov'era stato sistemato senza dargli il tempo di imparare ad affezionarsi a loro, Biagio fuggirà. Così inizia il calvario delle ricerche, con la mobilitazione dei volontari, di tutto il quartiere e gli spostamenti serali di Nicoletta da Castelfranco Veneto a Treviso. La volontaria che lo aveva recuperato dalla strada, lo avvista per ben tre volte, ma per tre volte, al suo richiamo il cane scappa. Continuano quotidianamente gli appostamenti, a notte fonda, perché di giorno il fuggitivo si nasconde.

Poi arriva quella notte speciale, alle 3 del mattino la volontaria e Nicoletta lo avvistano vicino al luogo da cui era scappato, Nicoletta lo chiama e Biagio, anziché fuggire, si sdraia a pancia all'aria, come faceva per ricevere le sue coccole.

Dopo aver vagato per 18 giorni, correndo il rischio di essere investito a sua volta, Biagio, con le vesciche alle zampine e denutrito, alla fine ha ritrovato quello che cercava da sempre, il suo Amore, con la A maiuscola, la sua padrona, quella che già aveva scelto, l'unica che vorrà per sempre. Due appelli postati da Nicoletta su fb alle tre e alle cinque di quella notte chiudono la storia così: «Finito il gran tour di Biagio... Ritorna a casa con noi!!!» e ancora «Biagio sta dormendo, finalmente a casa... grazie a tutti!... il nostro EROE dopo 18 giorni si è fatto trovare da chi lo ha salvato la prima volta e dalla sua mammy».

Unica storia e due premi: "fedeltà" a Biagio e "bontà" a Nicoletta.

Nicoletta Lodde, Castelfranco Veneto (Treviso)

BILLY e LEA

meticci di anni 4 e 6, avvertendo il padrone della presenza di un anziano, svenuto a terra, lo salvano



Arriva dalla provincia di Taranto la storia che vede protagonisti Lea e Billy. Come ogni sera, Cosimo, fa la sua passeggiata in paese insieme ai due cani, solitamente molto tranquilli, ad eccezione di quel giovedì, quando intorno alle 21,30, giunti in una zona periferica non molto frequentata e anche scarsamente illuminata, i due meticci iniziano ad agitarsi e ad abbaiare. Lea, incrocio tra un beagle e un cane da caccia, sembra addirittura impazzita. Davanti a loro c'è un muretto; forse con il suo atteggiamento vuole mettere in guardia il padrone avvertendolo della presenza di qualcosa o di qualcuno, magari un malintenzionato o un tossicodipendente. Queste le supposizioni di Cosimo, che ad un primo sguardo non nota nulla. Ma Lea non si rassegna e la sua insistenza spinge il padrone ad osservare più

attentamente, individuando così, al margine del muretto, un ciuffo di capelli bianchi e quindi la sagoma di un uomo. In attesa dell'intervento dei soccorritori, arrivano sul posto la figlia di Cosimo con il compagno. Con la torcia fanno luce sulla testa dell'uomo, sporca di sangue, ma non potendo muoverlo, non riescono a vederlo in volto. L'anziano, già in principio di ipotermia, alle prime cure dei sanitari, fortunatamente riprende conoscenza e pur in stato confusionale, rinuncia al ricovero, chiedendo di essere riaccompagnato a casa, dalla moglie allarmata per avere perso da ore le tracce del marito, privo di cellulare. Tutto si conclude con l'abbraccio tra i due anziani. Cosimo, però, ribadisce questo: «il grazie va fatto ai miei Amori, Lea e Billy, sono loro ad aver capito che c'era un uomo in difficoltà» e conclude dicendo «l'uomo dovrebbe capire quanto affetto, aiuto, amore danno queste creature...vorrei più rispetto per loro...che ci sono sempre, quando noi abbiamo bisogno».

Cosimo Buccoliero e Francesco Spagnolo, Sava (Taranto)

BRICIOLA

6 anni, degna "erede" di Trombetta, rispecchia tutte le caratteristiche del cane mascotte dei Carabinieri a Cavallo; è meticcias, soprattutto è brava, intelligente e fedele all'Arma alla quale, come vuole la tradizione dell'Arma stessa, è stata donata.



Storicamente tutti i reparti di Cavalleria hanno una mascotte. La prima "ufficiale" Mascotte dell'Arma dei Carabinieri risale agli anni '70 quando uno "scugnizzo" addetto alle scuderie dell'Ippodromo di Agnano a Napoli, dopo l'esecuzione del Carosello Storico, trovò un cucciolo meticcio e lo consegnò al Capo Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a Cavallo, dicendogli: «Tenete, vi porterà fortuna...» Il cucciolo, chiamato Trombetta diventerà Mascotte e, tra l'altro, nel 1981 riceverà il "nostro premio fedeltà".

Successori saranno i suoi stessi cuccioli, Tamburino e Semicroma, che seguiranno la Fanfara per qualche mese fino all'arrivo di Birba, quindi di Lady e infine di Briciola.

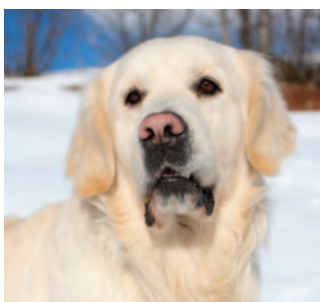
La cagnolina Briciola ha un carattere stupendo, un'ottima socializzazione e interazione con i cavalli ed è l'unica a non aver imparato il "mestiere" per imitazione. Il giorno della sua data di nascita, tra l'altro, 5 giugno del 2013, coincide con quello dell'anniversario di fondazione dell'Arma e proprio in occasione del bicentenario, ad appena un anno di vita, il suo debutto sarà memorabile. Indosserà la gualdrappa che fu di Birba, poi ne avrà una confezionata su misura che porterà ogni anno il 2 giugno alla parata militare dell'anniversario per la proclamazione della Repubblica. Nella giornata tipo, Briciola partecipa alla cerimonia dell'alzabandiera, svolge il ruolo di cane da guardia alle scuderie, avvertendo quando il cavallo esce dal proprio box, segue le esercitazioni in sala musica, dove si rilassa. Pertanto, anche durante le esibizioni musicali della Fanfara, non appare minimamente disturbata.

Un aneddoto: 3 marzo 2015 – insediamento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ogni cosa doveva funzionare alla perfezione per celebrare la solennità del momento. Con grande stupore, all'ingresso del Presidente, anticipando tutti e tutto, in particolare l'intera sequenza di ordini, Briciola si è anteposta al Presidente nella guida rossa allo stesso riservata, facendo una capriola davanti a lui. L'espressione del Presidente è diventata un misto di curiosità, simpatia e divertimento. Briciola è il ritratto della perfetta Mascotte. È, per la Fanfara dei Carabinieri a Cavallo, la continuità di un concetto importante, quello del portafortuna dello scugnizzo, carico di tutti i valori positivi e fondanti, come lo è un dono, come lo sono i presupposti dell'Arma.

Briciola sarà premiata con il Maresciallo Maggiore Fabio Tassinari, Capo Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a Cavallo, Roma

SCOTT

golden retriever di 13 anni, ha dedicato tutta la sua vita al soccorso



Scott ha iniziato giovanissimo l'addestramento, cucciolo di appena 90 giorni, ottenendo così il brevetto di soccorritore. Con i volontari del Soccorso Cinofilo Liguria, coordinato dall'istruttore Giovanni Bozzano di Albenga, insieme ai compagni e colleghi a quattro zampe Canada e Camilla, Scott ha svolto molte missioni. Una per tutte, la più complessa e la prima alla quale ha preso parte, l'operazione di soccorso ad Amatrice, città laziale devastata dal terremoto nel 2016. Giovanni ricorda che Scott, in quella circostanza, era nervoso al punto da dovergli lanciare il suo gioco preferito, un manicotto, per convincerlo a salire all'interno del Cemoco, il Centro Mobile di Coordinamento. Ma giunti sul posto, da subito Scott si è dimostrato all'altezza della situazione, lavorando dalle sette del mattino

alle sette di sera, a fianco del padrone, in diversi sopralluoghi nella zona rossa, con notevoli apprezzamenti del suo operato. Per tutto il gruppo del Soccorso Cinofilo Liguria, proprio per essersi distinto in numerosi interventi, in particolar modo nel territorio savonese e limitrofo, Scott è sempre stato un punto di riferimento; era considerato "il veterano", un esempio da seguire oltre che il "Caposquadra ad Honorem". Recentemente Scott, in pensione, si adoperava negli addestramenti come stimolo per i nuovi cuccioli.

Il suo padrone che lo ha tenuto tra le braccia fino all'ultimo lo chiamerà sempre "Cumpà... compagno, amico, confidente" immaginandolo "lassù a scodinzolare felice".

Padrone di Scott Giovanni Bozzano, Presidente del Nucleo Provinciale Soccorso Cinofilo Liguria di Savona

WILLI

pincher di 2 anni e mezzo, agitandosi e abbaiano, ha salvato il suo padrone dal crollo della palazzina



Willi, un cane di piccola taglia, sarà capace di un intervento tanto provvidenziale? La risposta è sì, perché farà appello a tutta la sua affettuosità, alla vivace intelligenza, all'intuito e all'attenzione con cui si integra nell'ambiente circostante.

Sono da poco passate le 11,30 quando nel centro abitato del quartiere di Sant'Aventrace a Cagliari, Enrico all'interno della sua falegnameria, al piano terra di una palazzina, intento ad ultimare alcuni lavori, sente degli scricchiolii, paragonabili al camminare di topi su travi di legno e contemporaneamente vede Willi cambiare atteggiamento. Il cane, agitatissimo, corre ululando per tutta la falegnameria, provando a portare il padrone verso l'uscita. Solo in un'altra circostanza, triste perché legata alla morte della zia, Willi si era comportato così, per cui Enrico decide di assecondarlo e di uscire. Il tempo di abbassare la serranda ed ecco il finimondo. La palazzina crolla su sé stessa come un castello di cartapesta. Un primo rumore forte, assordante, un intervallo di pochi minuti in cui Enrico ha visto, in mezzo a una gigantesca nuvola di polvere, parte del solaio crollato sui macchinari della verniciatura, travi di cemento armato piegate come ramoscelli, poi il secondo cedimento e infine il silenzio. Le squadre dei Vigili del Fuoco, accertato che non vi fossero persone sotto le macerie e verificate le condizioni delle strutture adiacenti, hanno fatto evacuare otto famiglie. Il bilancio sarebbe stato ben più drammatico se il crollo fosse avvenuto in un giorno lavorativo con l'attività a pieno regime, invece il giorno prefestivo e l'intuito di Willi hanno evitato una strage. Enrico e il fratello Roberto hanno perso tutto, macchinari, attrezzature, manufatti della storica falegnameria ereditata dal padre e dal nonno. La disperazione rimane, afferma Enrico, ma anche la consapevolezza di essere vivi, solo per miracolo... e grazie a Willi!

Enrico e Roberto Cardia, Cagliari

YASKA

pastore tedesco femmina di anni 4, ha difeso la casa e la sua famiglia dai malviventi, che l'hanno ferita



Yaska e il suo straordinario coraggio diventano protagonisti nel piccolo Comune torinese di Vische coinvolto nel fenomeno in crescita dei furti. Una dopo l'altra decine di abitazioni fuori centro sono state prese di mira dai malviventi. La proprietà Acotto è tra queste ma a differenza delle altre ha avuto una sentinella speciale di nome Yaska. In piena notte, mentre i padroni dormivano, Yaska, per impedire ai ladri di entrare nell'abitazione, ha lottato come un'eroina mettendo anche a repentaglio la propria vita, ma riuscendo alla fine a costringere i ladri alla fuga e a mani vuote. La mattina seguente, il padrone Alessandro, sceso in cortile trova sangue in terra e sulla maniglia del cancello. Nel vedere Yaska ferita capisce che i ladri avevano tentato il colpo anche lì. La ferita da taglio alla zampa, fortunatamente non grave, viene suturata dal veterinario. Viene constatato che la quantità di sangue presente nel giardino non può essere compatibile con la sola ferita del cane, segno che anche i malviventi erano fuggiti, feriti a loro volta da Yaska.

Come non essere riconoscenti a una creatura dal carattere dolcissimo, accogliente e festosa con gli ospiti di casa e al tempo stesso impavida combattente.

...Alla grande, fedele, amatissima, unica Yaska, da parte del suo Alessandro e di tutta la famiglia, un profondo sentimento di gratitudine, che non avrà mai fine...

Alessandro Acotto, Vische (Torino)

TUTTI I “NOSTRI” ANGELI DEL SOCCORSO

le unità cinofile che sono intervenute nelle operazioni di soccorso al ponte Morandi

Martedì 14 agosto 2018, una data che non si potrà mai dimenticare, con sentimenti immutati nel rispetto delle vittime e delle persone coinvolte. Una parte del Ponte, crollando, ha fatto piombare nel vuoto almeno trenta veicoli e tre tir, lasciando morti, feriti e centinaia di sfollati residenti nelle zone adiacenti. Da un sentimento collettivo di dolore, che ha unito la città di Genova e l'Italia intera, è emersa una forza, ancora più unita, pronta e organizzata, quella della macchina dei soccorsi. Disposti in una fila lunghissima coi propri mezzi, c'erano tutti, cercando ognuno, di dare il meglio di sé. In prima linea, i Vigili del Fuoco, in un lavoro di recupero in condizioni di estrema emergenza. Vengono impiegati risorse e mezzi di soccorso specializzati, tra cui il **Nucleo USAR** (Urban Search and Rescue), professionisti altamente qualificati proprio per il rischio cui sono esposti, dotati di strumenti per l'esplorazione sotto le macerie. Inoltre, fondamentali in queste calamità, e in sinergia proprio con il Nucleo USAR, le **unità cinofile**. Il loro compito è delicatissimo, i cani si infilano in anfratti e varchi lasciati dai lastroni di cemento e se fiutano “coni di odore”, questo il termine tecnico, di possibili dispersi, abbaiano, quindi le squadre Usar iniziano a scavare.

Nucleo Cinofilo Regionale Liguria – Vigili del Fuoco

APPLE, border collie di 2 anni, **KAOS, KAPPA, KEYNINE, KING, MAGGIE**, tutti border collie di 3 anni, a parte **Maggie** di 6, **LUNA**, golden retriever di 11 anni, **WENDY**, pastore belga malinois di 6 anni e, non ultima, **ZOE**, golden retriever di 3 anni e mezzo.



Tra i primi a giungere sul posto, il responsabile tecnico del Nucleo Cinofilo Regionale Liguria, Rocco Tufarelli con la sua Zoe, golden retriever, che compiuti da poco due anni, si è ritrovata di fronte ad uno scenario apocalittico, calata in un intervento difficilissimo, il primo per lei e il più pericoloso che le potesse capitare. Zoe è stata bravissima, ma mentre scavava tra le macerie di un'auto, si è ferita. Soccorsa prontamente dal veterinario sul posto, ha poi ripreso il lavoro, dimostrando a tutti di essere degna del suo ruolo e pronta ad affrontare questa e le future emergenze come una missione che durerà tutta la vita.

Come sottolinea Rocco, i cani sono insostituibili, sono in grado di arrivare dove gli esseri umani non possono arrivare, avvertono la presenza delle persone meglio di qualsiasi tipo di strumentazione. Questo vale per tutti, da Zoe, che è con Rocco da quando aveva quaranta giorni a Apple, Kaos, Kappa, Keynine, King, Luna, Maggie, Wendy, suoi compagni di squadra del Nucleo Cinofilo ligure.

«Le operazioni erano complicate», continua Rocco Tufarelli, che ha anche gestito la rotazione dei cinofili, «perché tutto era instabile, pezzi di ponte potevano staccarsi e cadere sugli stessi soccorritori, mentre la pioggia non migliorava le cose».

*Riceveranno il premio: Zoe con **Rocco Tufarelli**, responsabile tecnico del **Nucleo Cinofilo Regionale Liguria**, Comando VVF di Imperia; Apple con **Igor Giovinazzo**, Maggie con **Massimo Angeloni** e Wendy con **Roberto Gastaldo**, Comando di Genova; Kappa con **Mirko Gianuzzi**, Kaos con **Nicola Ronga**, Keynine con **Angelo Vecchio** e King con **Valerio Varriale** Comando di Savona.*

Intanto giungevano sul luogo del disastro colleghi e unità cinofile VVF da Piemonte, Lombardia, Lazio, Marche, Valle d'Aosta, Molise e Toscana.

Nucleo Cinofilo Regionale Toscana – Vigili del Fuoco

ALLYSON, labrador di 4 anni, **AURORA**, pastore tedesco grigio di 10 anni, **FOGLIA**, breton di 4 anni, **MAYA**, labrador di 8 anni, **OMBRA** border collie di 5 anni, **RAYA**, grigione di 5 anni, **YARA**, pastore belga malinois di 10 anni, **ZARA**, labrador di 5 anni.



Chiamati dal Comando Generale di Roma a partire poche ore dopo il crollo, le unità del Nucleo Cinofilo Regionale Toscana, con Allyson, Aurora, Foglia, Maya, Ombra, Raya, Yara e Zara, giungono prontamente sul posto.

L'Ispettore Benedetto Catania, che coordina tutte le 43 unità cinofile del Corpo intervenute, descrive il disastro paragonandolo forse solo alla tragedia di Rigopiano dove lo stesso intervenne con la sua Maya.

Lì però, sebbene la slavina avesse spostato l'albergo di decine di metri, si poteva fare riferimento alla piantina, qui invece, in questo senso, uomini e cani erano completamente al buio, non sapendo neppure il numero delle persone coinvolte. Un raggio di azione limitato, ma un'enorme devastazione, con pilastri giganteschi precipitati come castelli di carta, macerie ammassate le une sulle altre. La zona è stata suddivisa in quattro siti operativi dove la ricerca si è ripetuta a turni di due ore per 24 ore consecutive. In pratica otto cani operavano in contemporanea sui quattro siti, dandosi il cambio ogni due ore. Inoltre i cani si sono trovati a lavorare in un ammasso di tondini di ferro, come lance puntate sui loro corpi, e tutti i 43 cani-pompieri potevano rimanere seriamente feriti in qualsiasi momento.

«Da uno scenario fortemente critico sono emerse capacità operative e professionalità di tutti, uomini e animali» afferma l'Ispettore Catania. E conclude così: «Se i nostri cani potessero parlare... direbbero di essersela vista brutta questa volta, perchè neanche Amatrice e Rigopiano li avevano messi così alla prova, ma direbbero anche che sono pronti, già da domani, a ripartire per salvare delle vite umane».

*Riceveranno il premio: Maya, con l'Ispettore **Benedetto Catania**, responsabile del **Nucleo Cinofilo Regionale Toscana**, Comando di Livorno; Ombra e Zara, rispettivamente con **Ilio Donnini** e **Corrado Salvadori**, sempre Comando di Livorno; Allyson con **Francesca Pagliai**, Comando di Arezzo; Foglia con **Cesar Luca Martino**, Comando di Prato; Aurora con **Luigi Fontanelli**, e Raya con **Flavio Tortelli**, entrambe del Comando di Siena; Yara con **Marco Giovannetti**, Comando di Lucca.*

Come si diceva all'inizio, oltre ai nuclei cinofili dei Vigili del Fuoco, hanno prestato servizio in questa drammatica circostanza diverse unità cinofile appartenenti ai Corpi di Polizia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Protezione Civile.

Polizia di Stato, Squadra Cinofili di Genova

NIGHT SPIRIT, pastore australiano di 7 anni.



Night Spirit è un cane da ricerca in forza alla Polizia di Stato della Questura di Genova, che quella mattina si trovava nelle vicinanze del viadotto, quasi per caso. Laura Bisio, insieme a Night Spirit e al suo collega, l'agente scelto Francesco Piliago, stavano effettuando una perquisizione antidroga con gli agenti delle volanti proprio in quella zona, con l'altro cane del nucleo cinofili, Cora, quando all'improvviso accade l'imponderabile e immediatamente si rendono conto della gravità della situazione.

Neanche dieci minuti dopo il crollo, Night Spirit e Laura Bisio si troveranno sul luogo del disastro. La pioggia battente, racconta Bisio, ha fatto salire il livello dell'acqua nel torrente tanto da rendere necessario tirare delle corde per poter proseguire gli interventi in

sicurezza e inoltre vi era la possibilità di una fuga di gas nella parte di ponente.

Nessuno si è risparmiato, tanto meno Night Spirit, un vivace, affettuoso quanto sveglio e concentratissimo cane poliziotto, il primo cane a intervenire nell'inferno del Polcevera. Night Spirit e la sua conduttrice Laura Bisio, hanno trovato nei primi, terribili minuti, cinque corpi senza vita, ma hanno anche trovato un autista di un mezzo pesante precipitato insieme al viadotto e di seguito altre cinque persone, tutti miracolosamente ancora vivi.

Grazie all'intervento di Night Spirit e di Laura Bisio, queste persone sono state soccorse e salvate.

*Night Spirit sarà accompagnato sul palco dalla sua conduttrice, Vice Ispettore **Laura Bisio**, della **Polizia di Stato, Squadra Cinofili**, Genova*

Unità cinofile SAGF (Soccorso Alpino della Guardia di Finanza) - Regione Piemonte.

BAGOR (detto Zagor) pastore tedesco grigio di 7 anni, **BOLT**, pastore belga malinois di 6 anni, **HARIDA** (chiamata Biba), pastore belga malinois di 7 anni, **NINA**, pastore belga malinois di 10 anni, **SKY** e **YANKEE**, border collie di 6 e 8 anni, **ZARI**, pastore tedesco di 9 anni.



Le unità cinofile SAGF con Bagor, Bolt, Harida, Nina, Sky, Yankee e Zari vengono inviate dal Comando Generale della Guardia di Finanza e saranno coordinate sul posto dall'istruttore cinofilo del Comando Regionale Piemonte, il luogotenente CS Vito Ventre. Il numero delle vittime, già sulla trentina, era destinato a salire. Le unità cinofile da ricerca in macerie SAGF, coadiuvate dal personale Tecnico di Soccorso Alpino, si metteranno subito a disposizione dei vari capisquadra dei Vigili del Fuoco per affiancare, nella turnazione organizzata dagli stessi, le unità cinofile abilitate USAR dei VVF.

Le unità cinofile SAGF resteranno sul posto fin tanto che sarà necessaria la loro presenza rimanendo a disposizione per un eventuale impiego una volta modificata la turnazione, dopo aver collaborato attivamente con le squadre cinofile dei VVF.

Sebbene l'attività prioritaria delle unità cinofile del soccorso alpino della Guardia di Finanza sia costituita dalla ricerca delle vittime da valanga in ambiente montano, le stesse unità svolgono attività di ricerca di persone disperse in maceria e frana, essendo addestrate per muoversi in sicurezza in tutti gli ambienti ostili che caratterizzano un'area emergenziale.

*Interverranno alla premiazione il Luogotenente CS **Vito Ventre**, istruttore cinofilo, **Comando Regione Piemonte - Gruppo Pronto Impiego**, Torino, in qualità di coordinatore delle unità cinofile; il Maresciallo **Luigi Valenti**, Comandante Stazione **SAGF di Domodossola**. Saranno premiati Bagor con l'Appuntato Scelto **Giovanni Gatti** - Stazione **SAGF di Bardonecchia**, Harida col Finziere Scelto **Oscar Verban**- Stazione **SAGF di Cuneo**, Nina con l'Appuntato Scelto **Walter Cappai** - Stazione **SAGF di Domodossola***

Unità cinofile dell'Arma dei Carabinieri Forestali – Regione Lombardia

GIGIO e **MACCHIA**, fratelli nati nel 2010 da un incrocio tra schnauzer e malinois.



Nell'ambito di un'ampia azione sinergica della macchina dei soccorsi è da rilevare l'immediata attivazione, da parte dell'Arma dei Carabinieri, dei propri reparti territoriali e delle unità cinofile specializzate nella ricerca dei dispersi. Il Vice Brigadiere Bottelli Massimiliano, fuori servizio, risponde prontamente alla richiesta di intervento, iniziando, non appena raggiunto il sito, la ricerca di persone tra le macerie con l'ausilio dei cani Gigio e Macchia. I due cani si sono alternati a più riprese. Uno scenario tanto difficoltoso (mobilità e massiccia presenza di polvere), li ha visti operare fino ad esaurimento delle loro forze, quando a notte inoltrata, il loro intervento veniva sospeso, in accordo con il capo squadra dei Vigili del Fuoco. Gigio e Macchia sono cani addestrati per la ricerca di persone in superficie e sotto le macerie. Il Vice Brigadiere in congedo, Bottelli Massimiliano, Carabiniere Forestale, è intervenuto coi suoi cani, prima del Ponte Morandi, nei territori colpiti da terremoti (Umbria, Amatrice, L'Aquila, Emilia Romagna) nonché in operazioni di ricerca di persone scomparse in ambienti rurali e boschivi.

*Il Brigadiere Capo **Pierluigi Tenni**, dell'Arma dei Carabinieri Forestali Regione Lombardia accompagnerà sul palco Gigio e Macchia con il loro conduttore, Vice Brigadiere in congedo **Massimiliano Bottelli**.*

Soccorso Cinofilo Liguria – Protezione Civile

BUD, meticcio di 6 anni e 9 mesi



In Liguria sono molti i volontari della Protezione Civile che, in caso di necessità, mettono a disposizione i loro cani addestrati per la ricerca di persone. Le caratteristiche di questa tragedia e del sito di ricerca richiedono principalmente l'impiego di unità cinofile dei VVF con brevetti per la ricerca di persone sotto macerie. Come conferma il referente dei volontari della Protezione Civile della provincia di Genova, le loro unità cinofile, di norma, non intervengono su macerie, ma principalmente in luoghi aperti.

*Bud sarà accompagnato sul palco da **Stefano Sabellio**, Protezione Civile-Soccorso Cinofilo Liguria.*

SHELBY, incrocio tra un pastore tedesco e un chesapeake bay retriever di 14 anni, ha messo a repentaglio la propria vita per salvare la sua padrona dall'attacco di un orso nero.



Amore, coraggio, eroismo c'è tutto in questa storia che arriva dal Canada e che ha come protagonista Shelby. A Sault Ste. Marie, Ontario, in una proprietà di 35 acri, Shelby vive con i suoi padroni. Fa parte della famiglia da oltre dieci anni, da quando Louise e Andy decidono di prendere un cane per proteggere la casa e la fattoria dai predatori selvatici, quali volpi e coyote.

Il 30 aprile 2018 durante una passeggiata pomeridiana attraverso la proprietà, Louise vede, al lato del sentiero che stava percorrendo in compagnia di Shelby, un cucciolo di orso.

Quel cucciolo, in realtà, non era solo. Nell'arco di brevissimi istanti si materializza la madre di quelli che erano ben tre cuccioli,

un orso nero molto aggressivo. «È successo tutto così in fretta...» racconta Louise, «quando l'orso ci ha visti, è partito subito all'attacco». Ma Shelby sarà altrettanto pronta e impavida. Si metterà sulla traiettoria dell'orso, ferma, immobile davanti alla padrona. Le farà da scudo, subendo così la carica dell'orso. I due animali rotolano in combattimento, prima di scomparire tra i cespugli.

E Louise, mentre si allontana per mettersi al sicuro, continua a sentire il pianto dolorante del suo cane. Andy, nel frattempo, in cerca della moglie, dopo essere stato avvertito da un vicino dell'avvistamento di un orso, raggiunge Louise. Tornano a casa, al sicuro, pensando che l'orso avesse ormai ucciso la loro Shelby. Invece, come il più bello dei regali, Shelby apparirà da dietro i cespugli, a malapena in grado di camminare, ma ancora viva. Immediata la corsa alla clinica veterinaria. Le gravi ferite riportate dall'attacco dell'orso sono ben visibili sul corpo.

Shelby viene sottoposta ad un intervento di emergenza e nel corso dei successivi quattro mesi subirà altre operazioni di stabilizzazione, seguite da molte sedute di fisioterapia.

Louise sa che senza il coraggio e la devozione del suo cane non potrebbe raccontare questa storia, la sua e di Shelby. Come testimoniano Louise e Andy, Shelby è andata ben oltre le sue doti protettive, ha compiuto un atto di amore disinteressato, salvando la vita della sua padrona.

Louise Robillard e Andy Chyc, Sault Ste. Marie, Ontario, Canada

SHELBY, a 14 year old german shepherd and chesapeake bay retriever mix, risked her life to save her owner from the attack of a black bear.

Love, courage, heroism, there is everything in this story that comes from Canada and has Shelby as its protagonist. In Sault Ste. Marie, Ontario, on a 35-acre property, Shelby lives with her owners.

She has been part of the family for over ten years, since Louise and Andy decided to take a dog to help protect the house and the farm from predatory wildlife, such as foxes and coyotes.

On April 30th, 2018, during an afternoon walk through the property, Louise saw, on the side of a trail that she was walking on with Shelby, a bear cub. Actually, the cub was not alone. Suddenly, a very aggressive black bear, mother of three bear cubs appeared. «Everything happened so fast...» says Louise, «when the bear saw us, she charged». But Shelby will be just as ready and fearless.

She will stand her ground in front of her owner. She will act as a shield, thus suffering the charge of the bear. Both animals roll around on the ground, before disappearing into some bushes, still fighting. And Louise, as she walks away to make herself safe, continues to hear the aching cry of her dog. Andy, meanwhile, in search of his wife, after being warned by a neighbor of the sighting of a bear, reaches Louise. They return home, safe, thinking that the bear had already killed their Shelby.

Instead, like the most beautiful of gifts, Shelby will appear from behind the bushes, barely able to walk, but still alive.

Immediate race to the Animal Hospital. The extensive injuries their dog had endured in the bear attack are visible on her body. Shelby sustains an emergency surgery. Over the next four months, she'll sustain several operations, followed by many physiotherapy sessions.

Louise knows that without the courage and devotion of her dog, she could not tell this story, hers and Shelby's. As Louise and Andy testify, Shelby went far beyond her protective gifts, performed an act of disinterested love, saving the life of her owner.

Louise Robillard and Andy Chyc, Sault Ste. Marie, Ontario, Canada

ALMO NATURE - FONDAZIONE CAPELLINO, con la [donazione di Almo Nature alla Fondazione Capellino](#), la proprietà e i frutti dell'azienda non appartengono più alla stessa, ma all'obiettivo che la guida, ovvero la tutela degli animali.

Il 28 giugno 2019 viene firmato l'atto di donazione di Almo Nature alla Fondazione Capellino. «Una scelta di cuore», afferma Pier Giovanni Capellino fondatore di Almo Nature. Per la prima volta in Italia, prende avvio un nuovo modello economico-solidale (il duale), dove la proprietà e i suoi frutti non appartengono a un umano, ma a uno scopo: la difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità. Con sede principale a Genova, Almo Nature ha aperto uffici in Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Francia, Paesi Bassi, Canada e Stati Uniti d'America.

Deriva da un cane, Salento, spiega Capellino, la visione di quello che sarà l'attuale azienda di pet food: il voler fare innovazione sotto il profilo della qualità (Almo Nature, infatti, utilizza nei propri alimenti per cani e gatti HFC, pesce e carne freschi, in origine adatti al consumo umano) e il voler restituire alla natura ciò che l'uomo le ha sottratto.

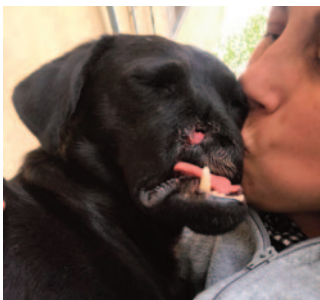
Sono al momento tre i progetti di Almo Nature-Fondazione Capellino:

- il progetto europeo "Companion Animal For Life", lavora attraverso tre azioni complementari (AdoptMe, LoveFood, RespectMe) e mira all'istituzione di un registro europeo obbligatorio di identificazione e registrazione dei cani e dei gatti sin dalla nascita, ad eliminare gli abbandoni, il randagismo, il commercio abusivo dei cuccioli, sino a trasformare i canili in luoghi di transito temporaneo e non di detenzione, come accade oggi nella maggior parte dei casi.
- "Farmers&Predators", il progetto che ha come obiettivo la salvaguardia degli spazi necessari alla sopravvivenza dei grandi mammiferi (carnivori e non) e la convivenza tra grandi animali e attività umane che inesorabilmente si scontrano per l'occupazione del territorio.
- "Regenerating Villa Fortuna", il progetto agricolo sperimentale di rigenerazione della terra dopo decenni di coltura intensiva condotto sui terreni agricoli che circondano gli edifici dove, al termine del loro recupero, sorgerà la sede della Fondazione Capellino, nel Comune di San Salvatore Monferrato, in Piemonte.

Pier Giovanni Capellino, fondatore di Almo Nature, Genova

APAC (Associazione Protezione Animali Campobasso) e JENNY MONTANELLI:

le volontarie dell'APAC hanno salvato il cane "Peppino", mutilato da un petardo nel naso; lo hanno soccorso, curato, fatto operare, protetto fino all'adozione del cuore, quella di Jenny e della sua famiglia



Pochi giorni prima di Natale, un cane trovatello di Campobasso è stato vittima di un atroce atto criminale. Lo ha trovato una volontaria dell'APAC mentre vagava nei boschi insanguinato. Il grave trauma subito dal cane, la cui più plausibile causa sembrava un petardo infilato nel naso e poi fatto esplodere, gli aveva fratturato il palato e polverizzato i filtri nasali. Le volontarie con infinita dedizione hanno fatto l'impossibile per salvarlo e ridare a quel cagnolone, ribattezzato Peppino, quella vita che lui stesso dimostrava di volersi riprendere a tutti i costi. Sulla pagina fb dell'associazione viene raccontato quanto accaduto e lanciato un appello per la raccolta fondi che

permetta al cane di sottoporsi ad un intervento molto delicato. E il web si mobilita, con tante donazioni e dimostrazioni di vicinanza.

Nel frattempo Peppino è tornato a mangiare e pur essendo le sue condizioni molto gravi, l'intervento di chirurgia plastica viene fissato al 3 gennaio. Un'operazione complessa che Peppino affronterà circondato da una catena di attenzioni.

Dal centro di tutto, che sono loro, le volontarie dell'APAC, si sviluppa una rete di partecipazione e di supporto non solo economico. Grazie ai social, la storia oltrepassa i confini del Molise per arrivare ovunque e dalla Germania, ad esempio, giunge un commovente messaggio con un disegno di una bambina di sette anni.

«Missione compiuta» si legge sul profilo fb dell'Apac «L'operazione è stata complessa, ma in un paio di giorni Peppino si riprenderà. GRAZIE ai nostri meravigliosi veterinari e alla dott.ssa Pollaci e suo collaboratore venuti da Roma solo per lui!»

Passano i mesi tra altri delicati interventi, terapie, riabilitazioni, "stallo" in casa di un'altra persona speciale, una donna di nome Maria Pia, che gli dà tutto l'amore e le cure possibili, fino ad arrivare alla data del 7 aprile, in cui Peppino inizierà la sua nuova meritissima vita, adottato da una giovane coppia toscana con una bimba e altri due cani.

In molti continuano a chiedere informazioni su di lui e la pagina fb dell'Apac risponde con una foto, che racchiude tutte le possibili spiegazioni, perché immortalata un momento bellissimo, un bacio e un abbraccio tra due esseri viventi, il cane e la sua padrona, uniti dallo stesso reciproco rispetto.

«Adottare un cane è sempre un'azione nobile... ma tanto più nobile è tutto l'amore che queste creature meravigliose danno in cambio» *Jenny*

Jenny Montanelli, *Castelfiorentino (Firenze)*

Ilenia Luisa Iorio, *Presidente dell'APAC (Associazione Protezione Animali Campobasso)*
con **Marialaura Ricciardi**, *volontaria che ha trovato Peppino, Campobasso*

BANCA DI PIACENZA, ha creato ["Amici Fedeli", il conto \(primo e unico, in Italia\) per gli Amici degli Animali](#)

La Banca di Piacenza, che da sempre permette l'ingresso nell'Istituto degli amici "a 4 zampe" dei clienti, racconta come un giorno, uno di questi abbia esposto il desiderio di intestare il conto corrente al proprio cane. Accontentare quel cliente non era ancora possibile, ma ora lo è diventato.

Il 31 gennaio 2018, nel corso di una conferenza stampa allietata dalla presenza di cani e gatti, la Banca ha presentato il primo e unico conto in Italia per gli amici degli animali, in cui il nome del cane o del gatto sarà indicato nero su bianco assieme a quello del padrone.

"Amici Fedeli", questo il nome del conto, trae ispirazione da Giuseppe Verdi, in particolare dalla dedica scritta sulla tomba del suo cane: "Ad un vero amico".

Pensato per soddisfare aspirazioni ed esigenze dei proprietari di animali domestici, il conto, con un esiguo costo mensile, offre grandi vantaggi e agevolazioni, tra cui l'home banking, la polizza assicurativa a condizioni di favore, promozioni presso negozi e cliniche convenzionate. E in omaggio un GPS per il collare, con un App che permette di tenere sotto controllo l'animale e i suoi spostamenti.

Se prendersi cura degli animali e rispettarli è segno di civiltà, Piacenza - con una percentuale media del 50% di persone che posseggono un animale - è una città virtuosa. Sull'intero territorio nazionale si calcolano ben 60 milioni di animali d'affezione. La proposta del conto Amici Fedeli trova validità anche a favore della crescita e della convivenza tra i nostri amici animali e la comunità di appartenenza, perché, come afferma l'avv. Corrado Sforza Fogliani, presidente del Comitato esecutivo della Banca, «ciascuno di noi ha un cuore e ciascuno di noi porta nel proprio cuore un animale domestico».

Pietro Boselli, *vice direttore generale Banca di Piacenza*

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, ha deliberato un regolamento per consentire ai propri dipendenti di portare il cane in ufficio e inoltre ha istituito il [Garante per i diritti degli animali](#)

L'Amministrazione comunale di Castel San Giovanni, guidata dal riconfermato Sindaco, avv. Lucia Fontana, si è da subito contraddistinta per la sua attenzione verso il mondo animale. A cominciare dall'istituzione di un numero verde a tutela degli animali, dalla realizzazione di aree di sgambamento cani, dall'avvio di una campagna di sensibilizzazione in accordo con associazioni animaliste, fino ad arrivare alla tanto voluta deliberazione di un regolamento che, tra le altre cose, prevede la facoltà ai dipendenti comunali di portare il cane con sé nel posto di lavoro.

Varato nel 2017 il documento è tanto più singolare quanto rapportato ad un'amministrazione pubblica. Per alcune realtà private è già consuetudine, soprattutto negli Stati Uniti dove un'azienda su cinque è "pet-friendly" (capostipite di tutte, Google, che si definisce una "dog company"). E proprio studi universitari americani rivelano che i cani in ufficio migliorano benessere e produttività, oltre a ridurre lo stress del padrone non costretto a lasciare l'animale solo per tanto tempo.

In Italia, Castel San Giovanni è stata la prima amministrazione pubblica a varare questo regolamento. Inoltre ha istituito il Garante per i diritti degli animali nella persona del Prof. Valerio Pocar, già Garante nel Comune di Milano durante il mandato di Pisapia.

Garante per i diritti degli animali e "Regolamento per la tutela e il benessere animale e per una migliore convivenza con la collettività umana": due fiori all'occhiello per il Comune di Castel San Giovanni.

*In rappresentanza del Sindaco di Castel San Giovanni, Lucia Fontana, l'Assessore
Federica Ferrari, Comune di Castel San Giovanni (Piacenza)*

NICOLETTA LODDE, con riferimento alla Storia di Biagio (Premi Fedeltà)



MARIO TINARI ha adottato uno dei cuccioli salvati dalla valanga di Rigopiano e lo ha chiamato Golia, come il guardiano di Campo Imperatore che tanto piaceva alla sua Jessica, vittima della stessa valanga.



18 gennaio 2017: tragedia di Rigopiano.
29 le vittime della slavina.

Tra queste, Jessica, una ragazza di 24 anni, piena di sogni, di una semplice eleganza, come la descrive il suo papà, una figlia meravigliosa, l'unica figlia. Un dolore da custodire “quasi gelosamente” dentro di sé, un dolore che Mario Tinari, padre di Jessica, è riuscito a trasformare in un impegno pubblico.

Fare chiarezza su quello che è accaduto, su quello che

si poteva fare e non è stato fatto, semplicemente perché queste stragi assurde non debbano ripetersi.

Jessica amava quelle montagne, quella Regione che aveva associato ad una razza di cane in particolare, il pastore abruzzese. Come non ricordare i tre cuccioli salvati dai Vigili del Fuoco cinque giorni dopo la valanga, mentre ancora si scavava per cercare i dispersi? Quei batuffoli di pelo bianco erano un segno di speranza per i soccorritori e per i parenti delle povere vittime. In quel momento Mario ha fatto una promessa in silenzio alla sua Jessica: ne avrebbe adottato uno per farle una sorpresa se fosse tornata a casa. Invece non è andata così, Jessica non è sopravvissuta, ma a distanza di un mese Mario manterrà la sua promessa e adotterà quel cucciolo. Si chiamerà Golia. Il suo nome, in un certo senso lo ha scelto Jessica, sì, perché Mario ha trovato una foto tra le tante postate dalla figlia sul suo profilo fb raffigurante un imponente pastore abruzzese con la scritta “Golia, il guardiano di Campo Imperatore”. Quello è sembrato subito il nome giusto per il cucciolo, che poi Mario scoprirà essere nato da Lupo e Nuvola, figlia di Golia, il guardiano di Campo Imperatore, nonno quindi del cucciolo adottato.

Golia rappresenta la tragedia, la speranza, la vita, l'adorazione di Jessica per gli animali, i cani in particolare, l'Amore e la nobiltà d'animo di un papà e una mamma che convivono ogni giorno con il dolore più profondo. Tutto questo è Golia.

Mario Tinari, Vasto (Chieti)

VIGILI DEL FUOCO - NUCLEO CINOFILO REGIONALE LIGURIA, “TUTTI TAXI PER AMORE”, “IL CUORE DI MARTINA ONLUS”, “TUTTI I TASSISTI D’ITALIA”

Grazie all’impegno e alla partecipazione di tutti questi soggetti, è stato allestito il PRESIDIO VETERINARIO MOBILE, primo in Italia.



Il 14 giugno 2019 si è inaugurato il Presidio Veterinario Mobile del Nucleo Cinofilo Regionale Liguria dei Vigili del Fuoco.

L’iniziativa di una raccolta fondi per i Vigili del Fuoco impegnati nelle operazioni di soccorso del Ponte Morandi, nata dall’idea di un tassista genovese, Gianfranco Mazzitelli, trova, a poco più di un mese dalla tragedia, l’adesione di singoli tassisti, Cooperative e consorzi taxi di circa 30 città italiane.

La prima ad accogliere la proposta, come un piccolo ma doveroso gesto di ringraziamento ai Vigili del Fuoco, che andrà a favore delle loro preziose unità cinofile sarà la Cooperativa Radiotaxi 5966.

Grazie alla collaborazione della onlus “Tutti taxi per amore” verrà distribuita su tutto il territorio nazionale la striscia “Genova non si arrende” che verrà poi applicata al lunotto posteriore dei taxi. L’oblazione volontaria di tutti i tassisti aderenti sarà devoluta ai Vigili del Fuoco per la realizzazione di un mezzo speciale, unico in Italia, il Presidio Veterinario Mobile.

Ha partecipato convintamente all’iniziativa anche “Il Cuore di Martina onlus”, una piccola realtà della provincia di Imperia operante in aiuto di famiglie in stato di necessità economica, sociale o per malattia. «È stato naturale aderire», spiega Roberta, presidente della onlus «per l’amore che Martina ci ha donato e per quello che abbiamo imparato da lei». Martina, tra l’altro, amava moltissimo gli animali e particolarmente i cani.

Un progetto, l’allestimento di questo presidio veterinario mobile, fortemente voluto da Rocco Tufarelli, responsabile del Nucleo Cinofilo Regionale Liguria VVF e realizzato grazie al contributo di tutti, con il significativo importo di 25 mila euro.

Il mezzo, dotato di tavolo operatorio, concentratore di ossigeno, anestesia, gabbie per aerosol terapia, sarà di stanza nel Comando dei Vigili del Fuoco di Imperia.

Nelle grandi calamità e/o emergenze sarà messo a disposizione di tutto il Corpo Nazionale e garantirà l’intervento sanitario immediato, in caso di infortunio, ai cani degli stessi Vigili del Fuoco e a quelli di altri Enti coinvolti nelle attività di soccorso.

Un segno di attenzione al ruolo importantissimo e delicato di questi animali e un sostegno ai Vigili del Fuoco, emblema dei soccorsi.

Un dono significativo nel segno del rispetto e della gratitudine per chi, soccorritori e cani, mette se stesso al servizio del prossimo. Come direbbe Roberta, secondo lo spirito che ha sempre mosso la loro piccola Martina, «Ciò che doni è tuo per sempre».

Rocco Tufarelli, responsabile del Nucleo cinofilo dei VVF della Regione Liguria
Stefano Gallo e Luca Gianni, Cooperativa Radiotaxi 5966 di Genova,
in rappresentanza di tutti i tassisti italiani
Roberta Ramoino, Presidente “Il Cuore di Martina Onlus”, Imperia

CONCORSO “UN CANE PER AMICO”

RISERVATO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E DEL COMUNE DI SARMATO (PIACENZA).

Per il tredicesimo anno consecutivo, grazie alla collaborazione del Comune di Camogli, è stato bandito il Concorso “Un Cane per Amico” riservato agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado della Città Metropolitana di Genova e del Comune di Sarmato (Piacenza).

Il concorso, che si prefigge di stimolare la creatività dei ragazzi e di incoraggiare il rapporto che lega i giovani ai loro amici a quattro zampe, prevede la presentazione di disegni, componimenti e poesie da parte dei ragazzi.

La Giuria del concorso, costituita da Giovanna Cerruti Schiaffino, Maria Luisa Passalacqua, Titti Schellebrid e Rosangela Crescini (per l'Associazione per la Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli) ha dichiarato

VINCITORI PER I DISEGNI

1° premio

Disegno realizzato da **FERRETTI GIULIA, JIJON RUIZ GERARDO** e **RESTA ALESSANDRO**,

Classe Quinta B, Camogli, con la seguente motivazione:

“Per l'originalità del tema e l'efficace rappresentazione a tutto campo di un avvenimento futuribile”.



2° premio a pari merito

Disegno realizzato da **MARTINA STORELLI**

Classe Quarta B, Camogli

Disegno realizzato da **CONSIGLIO DAVIDE,**

MAGGIOLO ANITA, MUSANTE HAWA

e **PIAGGIO DANIEL** Classe Quinta B, Camogli

con la seguente motivazione: *“Per l'attualità del tema trattato con una buona realizzazione grafica”.*



3° premio

Disegno realizzato da **BANFI ADA**, Classe Quarta B, Camogli con la seguente motivazione:

“Per l’efficacissimo uso del colore su un argomento ben strutturato”.



VINCITORI PER I COMPONENTI

Elaborati realizzati dalla Classe Prima G di Rapallo con la seguente motivazione: “Per l’impegno mostrato nell’interpretare il tema assegnato”. In particolare si segnalano le composizioni *La mia guida*, *La nostra vita in strada* e *Un amico inaspettato* per la sensibilità degli argomenti trattati.

Un rapporto speciale

Il cane scodinzolante
ti aspetta a casa felice e pimpante.
È stato buono tutta la mattinata,
ed ora si merita una bella passeggiata.
Giocando al parco insieme agli amici,
corre dietro al padrone che va in bici.
Ama giocare con il frisbee e cacciare
gli uccelli,
come cane da guardia è ad altissimi livelli.
Il suo pelo è lungo e lucente
e tutte le sere lo accarezzo dolcemente.
Il suo muso invece è sempre bagnato
anche se dopo il bagno si è asciugato.
È pronto a consolarti in ogni istante,
perché per lui sei molto importante.
L'uomo è il migliore amico che possa trovare,
il loro rapporto è molto speciale.

Caterina Capasso

Il mio amico cane

È bello sentire l’abbaiare del cane
che ci osserva e ci saluta;
lui ci aspetta e fa festa.
È sincero, lui non mente
sa capire ed ascoltare,
e se vuol giocare
il bastone sa portare.

Marco La Pignola

Il mio migliore amico

I cani sono amici fedeli,
che riempiono le nostre case di peli,
scorrazzano tra i prati,
e raramente possono essere calmati.
Son grandi e piccini,
e son sempre carini,
e difendono con grande onore,
il loro adorato padrone.
A volte son cocciuti e testardi,
ma l’importante è amarli.

Elena Mascherpa

La nostra vita in strada

Oh mio cane! tu che mi sostieni,
quando in strada io ho mille problemi,
tu che nelle giornate più fredde molto caldo
tieni.

Io di soldi non ne ho,
ma molti abbracci io ti do.
Sotto il ponte noi viviamo,
e molte paure sconfiggiamo.
E quando non ce la farò,
la nostra fede nel cuore terrò.
Se un giorno te ne andrai,
tu nel tuo cuore mi ricorderai.

Gabriele Mazzaferro

Un amico inaspettato

Tu mi hai salvato
Sotto le macerie mi hai trovato
Ero stanco, tremante e debole
Quando ho visto il tuo muso piacevole
Mi hai portato felicità
Nonostante distrutta fosse la mia città
Ti ho abbracciato forte forte
Perché mi hai salvato dalla morte
Spero di averti sempre attorno
E passare insieme tutto il giorno.

Lorenzo Pigozzi

La mia guida

Oh, amico mio!
Portami tu verso il tintinnio
per la strada e il sentiero
sarai tu il mio destriero.
Io nel mio buio cammino stentato
tu a quattro zampe corri nel prato.
Io ho paura per il mio futuro
ma con te mi sento più sicuro.
Tu sei il mio fedele amico
questo è quello che ti dico.
Ti tocco e non hai paura
questa sì, è la nostra avventura!

Jordi Porrati

Un animale fedele: il cane

Tu che sei un’ adorabile e pelosa creatura
che è sempre in cerca dell’ avventura.
Dormire, mangiare, abbaiare e respirare
sono le uniche cose che probabilmente sai fare.
E io che mi chiedo come sia la tua vita
da poterla disegnare con una matita.
E noi che guardiamo il tramonto sui monti
mentre tu cerchi nuovi orizzonti.
Se questa palla di pelo vuol giocare
inizia a correre e a scodinzolare.
Quel muso umido, dolce e carino
che sento sempre quando mi sveglio al mattino.
Un amico fedele al mio fianco troverò
se amore e gioia per sempre gli dimostrerò.

Siria Rossi

Il cane è tuo amico

Cane, amico cane.
Sei il mio migliore amico
di giochi e di fiducia.
Mi segui ogni giorno con amore,
so che non potrai mai tradirmi.
Ogni giorno ti guardo
e mi chiedo cosa tu pensi.
Quando apro la porta di casa,
incominci ad abbaiare ed a leccarmi.
Io penso che ti manchi
solo la parola per
dirmi quello che pensi.
Amico mio fedele.

Adam Yassine

Tea (il mio pastore della Macedonia)

Grande cane,
dai grandi occhi dolci,
che quando cerchi di difendermi
diventano feroci.
Tutte le mattine mi accompagni al cancello,
mi fai sembrare il mondo più bello!
Sei bianca come la neve
e con te vicino è tutto più lieve.
Hai anche delle striature nere come la notte
e alla sera mi dai la buona notte
il mio cane sempre rimarrai
sempre se tu lo vorrai!

Edoardo Zino

La Giuria ha infine assegnato **MENZIONI SPECIALI** ai disegni realizzati:

dalla **CLASSE PRIMA A - CAMOGLI**, con la seguente motivazione:

“Per l’impegno totale della classe nell’interpretare il tema del concorso”.



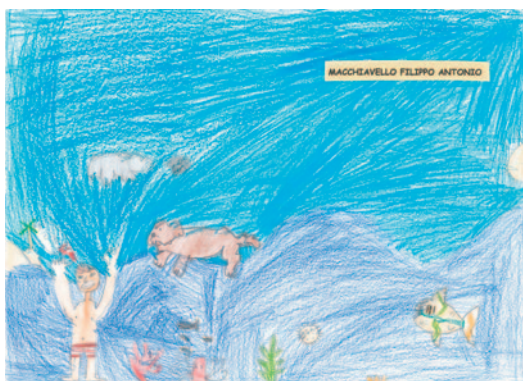
da **LEVERONE LUCE, ONETO DIEGO e ROSSI DIEGO**, Classe Quinta B - Camogli

con la seguente motivazione:

“Per aver preso in considerazione un argomento mai ancora trattato: il pensionamento del cane”.



da **MACCHIAVELLO FILIPPO ANTONIO**,
Classe seconda A – Camogli, con la seguente motivazione:
“Per la ricchezza di particolari nell’uso totale della pagina grafica”.



da **MIRABELLI ALESSANDRO e PLLOCI TOMAS**,
Classe Quinta A - Camogli, con la seguente motivazione:

*“Per aver saputo rappresentare l’efficace intervento del cane
in una situazione di pericolo”.*



I cani, fedeli amici dell'uomo, meritano giustamente un premio

Martedì a San Rocco di Camogli verrà nominato il "cane dell'anno", scelto tra quelli che hanno dimostrato quanto sia profondo il loro affetto verso i padroni

"Pickles", famoso per aver ritrovato la coppa dei campionati del mondo di calcio, la "Rimet", rubata a Londra qualche giorno prima dell'inizio dei campionati, non potrà essere a San Rocco di Camogli martedì prossimo per la festa patronale, per ricevere il "premio speciale". Deve rimanere in Inghilterra per suoi "precedenti impegni" cinematografici nel film "La spia dal naso freddo". Anche il suo padrone, David Corbett, non si potrà muovere perchè di turno a un faro del Tamigi del quale è guardiano. Il premio lo ritirerà, al posto di "Pickles" il vice console inglese a Genova, William Godfin.

Questa specie di giornata ideale del cane si festeggia puntualmente il 16 agosto, giorno di San Rocco. San Rocco era un pellegrino di Montpellier che fu salvato a Piacenza da un cane durante una grave epidemia; divenuto santo, fu proclamato patrono di vari paesi, tra cui Camogli, e protettore dei cani.

La istituzione del premio, serve a diffondere l'amore degli uomini verso i cani, facendo conoscere quale amore abbiano in concreto i cani dimostrato agli uomini.

Una giuria sceglie ogni anno, tra le sempre crescenti segnalazioni di "storie di cani", vivi o morti, quelle più patetiche ed espressive. Martedì prossimo questa giuria sceglierà le migliori sei "storie", già selezionate tra diverse centinaia. Saranno così assegnati tre premi, in graduatoria, e medaglie speciali.

La giuria della quinta edizione del "Premio nazionale fedeltà del cane", composta da Pier Carlo Borghesio, Vincenzo Buonassini, dalla principessa Sobilia Carafa di Roccella, da Vittorio G. Rossi, dal conte Enrico Serra e F. Villanis Audifredi, ha assegnato due medaglie alla memoria ai seguenti cani che perdettero la vita per salvare quella dei rispettivi padroni: a cane pastore tedesco femmina "Xeres" di 7 anni, che, alla guida del cieco signor Antonio Battistella, massaggiatore, in San Donà del Piave, il 13 agosto 1965, al sopraggiungere a grande velocità di un camion, gli si parò davanti così impedendo che ne venisse travolto mentre egli stesso veniva investito ed ucciso; allo spinone femmina "Diana". In una borgata di Palermo il 3 maggio 1966, il bambino Giuseppe Parisi si trastullava in un cortile aggrappandosi ad una cancellata; poco distante sonnecchiava "Diana". Un cavo della luce elettrica, dal rivestimento logoro, scaricò la corrente sulla cancellata e investì il bambino alle cui grida accorse

in aiuto il cane e gli leccò le mani. La corrente si scaricò sul cane e lo fulminò mentre liberava il bambino che restava illeso.

Questi sono invece i cani finalisti al premio "Cane dell'anno":

Il cane "Flik" di Torino, di razza incerta, da parecchi anni era l'unica compagnia del pensionato Enrico Riccomagno di anni 72 che viveva in assoluta solitudine in Via Saluzzo 42 bis, a Torino. Nel gennaio scorso i vicini sentivano i lamentosi guaiti del cane, ma da tre giorni non vedevano più il suo padrone; insospettiti chiamarono la polizia che forzata la porta trovò il Riccomagno disteso ai piedi di un divano morto e accanto a lui "Flik" che nè con le buone nè con le cattive maniere, ringhiando minaccioso, permise ai poliziotti di avvicinarsi al corpo del padrone.

Il cane "Jack" di La Spezia, era cane di guardia di un deposito di legname, di proprietà del sig. Eugenio Pagazzano, quando nella notte del 27 luglio 1964 nel locale della segheria, forse per un corto circuito, si sviluppò un violento incendio che in pochi minuti si estese alle cataste di legname. Il cane dette l'allarme al custode, sig. Eugenio Garibelli, che dormiva in una casetta di legno presso le cataste in fiamme, insieme alla moglie, alla figlia e ad una nipotina, ma immerso nel sonno non sentiva. Le fiamme già lambivano la casetta; il cane, che disperatamente latrava senza risultato, finalmente si avventò contro la finestra rompendone la griglia di protezione dei vetri, così che il Garibelli si destò ed insieme alla famiglia potè uscire con i suoi, così come si trovavano, attraverso una finestra del lato opposto.

Il cane "Roky" di Venezia, appartenente al sig. Giacomo Fumo, calzolaio in "Calle delle Vele", seguì il padrone quando fu ricoverato il 24 agosto 1965 all'ospedale civile di Venezia, in Campo Ss. Giovanni e Paolo e sul portone dell'ospedale, essendogliene stato interdetto l'accesso dal custode, si separò da lui. Da quel giorno non ritornò più a casa, dove pur aveva tetto, vitto ed amorevoli cure, e montò la guardia giorno e notte fra detto portone ed il ponte di accesso al Campo, e vi rimase per 57 giorni, tanto da divenire popolarissimo fra gli abitanti del quartiere che provvidero a sfamarlo e ciò fino al 21 ottobre 1965 quando il padrone venne dimesso dall'ospedale.

Il cane "Bill" pastore bergamasco di San Remo, quando il padrone sig. Angelo Zunino morì, cominciò una vita randagia, di-

videndo il suo tempo tra la tomba del padrone sulla quale sostava lunghe ore, tanto che i guardiani del cimitero, che prima lo scacciavano, inteneriti da tanta costanza non gli fecero più caso, ed il quartiere del porto ed altri luoghi che era solito visitare con il padrone.

Il cane "Tom" di razza incerta, di Asti, appartenente alla signora Teresa Ferro, che lo tiene in una cascina di sua proprietà, affidato alle cure del custode di questa, sig. Marcello Bossola, accanito fumatore di toscani. Un giorno del mese di giugno 1965 avvenne che il Bossola, coricatosi, per il pisolino quotidiano, si addormentò con il sigaro acceso che appiccò il fuoco al cuscino ed al materasso. L'incendio stava sviluppandosi, la camera era invasa dal fumo, ed il Bossola era completamente svenuto. "Tom" che era ai piedi del letto, intuito il pericolo, si gettò sul Bossola e strappandogli la camicia riusciva a rianimarlo ed a farlo scivolare dal letto in fiamme, quindi correva a dare l'allarme fra gli abitanti della cascina vicina.

Il cane "Lili" di Lugo di Romagna, di razza incerta, di proprietà del colono, Attilio Battilega, di anni 47; il 6 agosto scorso si trovava nei campi insieme al padrone che era alla guida di un trattore. Questo per l'asperità del terreno si impennò e ribaltò imprigionandovi sotto il Battilega che, di straordinaria robustezza, puntando le braccia a terra, riusciva a sostenere il trattore onde non essere schiacciato. Il cane alle grida del padrone corse a dare l'allarme abbaiano disperatamente ad una contadina che lavorava in un campo vicino che chiamò in aiuto altri coloni. Questi liberarono il Battilega dalla tragica situazione, già allo stremo delle forze.

La manifestazione che, come si è detto, si svolgerà martedì prossimo a San Rocco di Camogli, avrà il seguente programma: alle ore 14, riunione della giuria del premio "Fedeltà del Cane"; ore 15, arrivo a San Rocco dei cani finalisti; ore 16, conferimento dei premi, distribuzione delle medaglie e benedizione dei cani; ore 21, manifestazione musicale folcloristica. Le celebrazioni religiose in onore di San Rocco prevedono alle ore 10,45 una Messa solenne, celebrata da Mons. Giovanni Ferrari, Arciprete Vicario foraneo di Recco; alle ore 18 avrà luogo una solenne processione con l'Arca del Santo e Benedizione Eucaristica. Dopo le funzioni terrà un concerto il corpo bandistico "G. Puccini" di Recco.

RINGRAZIAMENTI

L'Associazione per la Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli desidera esprimere sincera gratitudine, per aver contribuito alla realizzazione della 58.ma edizione del Premio Internazionale Fedeltà del Cane:

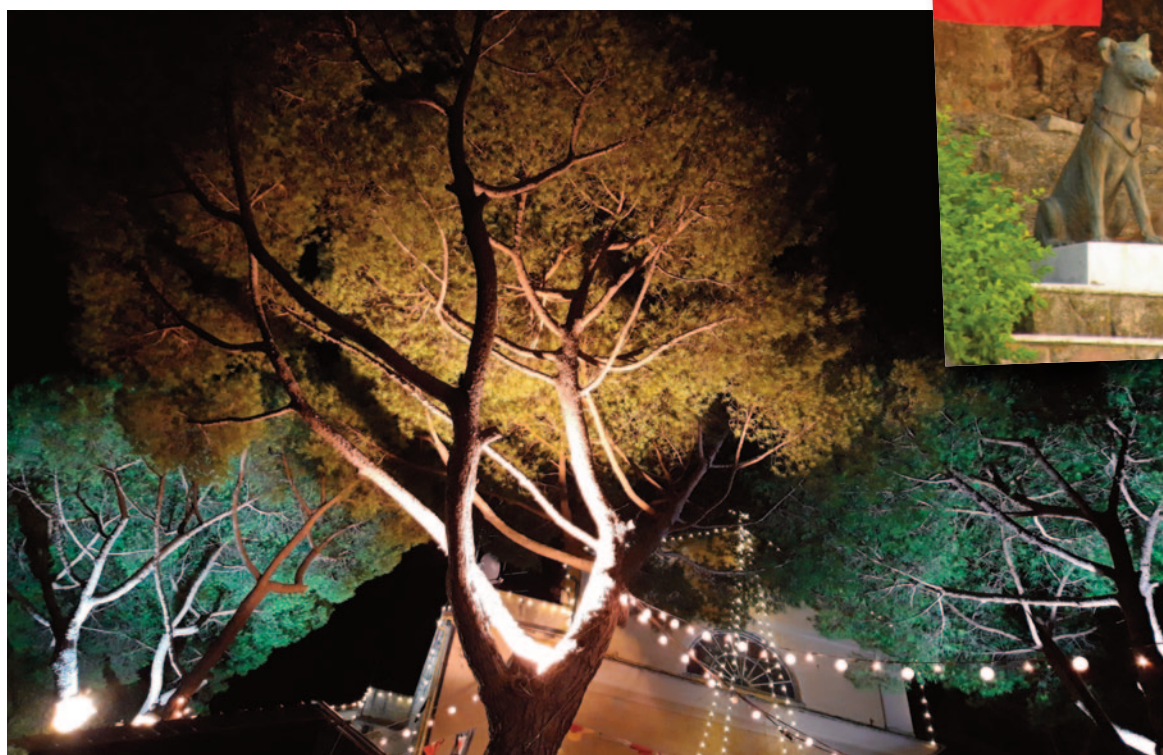
- al Comune di Camogli
- al Comune di Sarmato
- alle Autorità presenti alla manifestazione
- alla Parrocchia
- ai protagonisti della manifestazione
- al pubblico
- ai cronisti e ai fotografi della stampa e delle televisioni
- ai Sanrocchini tutti
- a coloro che hanno provveduto ad approntare e a far funzionare la pesca di beneficenza
- ai Volontari del Soccorso di Ruta che hanno garantito l'apertura dello stand gastronomico
- al Comandante Aldo Taietti, istruttore cinofilo per i Corpi Sanitari Internazionali, per la tradizionale esibizione cinofila
- a Filippo Braghieri di Sarmato che ha offerto il pane benedetto e il vino
- a Barbara Schiaffino, direttore della rivista "Andersen", Giovanna Cerruti Schiaffino e Titti Shellembri, per la preziosa collaborazione offerta
- a Valentina e Gigi Mozzi per l'aiuto dato nei contatti con i proprietari del premio "fedeltà esteri"

Ringrazia i main sponsor e tutte le realtà commerciali di San Rocco, Ruta, San Lorenzo della Costa, Camogli e Recco per il loro contributo.

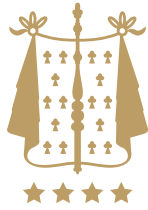
Esprime inoltre un particolare ringraziamento a Piero Dapelo, Presidente della Linea Toremar, che ha consentito ai fratelli Cardia, di Cagliari, di essere presenti con "Willi" alla manifestazione.

Ringrazia per la lotteria il Gruppo Onorato Armatori, Moby e Toremar, per i biglietti omaggio messi a disposizione e le realtà commerciali di San Rocco, Ruta, San Lorenzo della Costa, Camogli e Recco per i premi offerti.

A destra, la statua "all'amico fedele dell'uomo" a San Rocco di Camogli.
Sotto, la chiesa di S. Rocco nel corso della precedente edizione del Premio.



MAIN SPONSOR



Hotel Cenobio dei Dogi



ONORATO
ARMATORI



BANCA DI PIACENZA
banca indipendente



SPONSOR



San Rocco di Camogli Tel. 0185-773835 - 347 1546624
Via F. Molfino, 126 www.nannanina.it
Chiuso il Mercoledì



PANIFICIO
MACCARINI VALERIA

SPECIALITÀ
GALETTA DEL MARINAIO



Via F.Molfino 150
San Rocco di Camogli

Bar Pippi

paninoteca - piatti freddi - caffetteria - gelateria
tabacchi

via F. Molfino, 144 San Rocco di Camogli (GE)
tel. 3332358114 chiuso lunedì



DAI MÜAGETTI

TRANQUILLITÀ, SNACK, COCKTAIL
Via Mortola 2 - San Rocco di Camogli

Ristorante
da **Paolo**

Specialità
scampi vivi
tagliolini neri



Via S. Fortunato, 14
CAMOGLI (GE)

TEL. 0185 773595
CELL. 338 8604940

CHIUSO IL LUNEDÌ



Macelleria

Arturo Paolucci

San Rocco di Camogli
Via Molfino 91 tel. 0185 770681

MASSONE agriverde 2017

RUTA DI CAMOGLI
TEL. 0185 693125

STIHL HONDA



Specialità di pesce

Via Giuseppe Garibaldi 164 - CAMOGLI (Ge)
contatti 0185 771682 - 349 2175493 - 366 4161059



FARMACIA DI RUTA

ROBE DI CUOIO



ACCESSORI IN PELLE
MADE IN ITALY
GIOIELLI D'ARGENTO
CALZATURE IN PELLE
LABORATORIO ARTIGIANALE

VIA AL PORTO 12 - CAMOGLI



PANIFICI MOLTEDO - RECCO
Via XX Settembre, 2-4 - Via B. Assereto, 15



STUDIO PREGIO MASSAGGI

Trattoria da Paladini

Cucina tipica ligure - Specialità di carne e pesce

S. Lorenzo della Costa - Via Aurelia, 97/A
tel. 0185.261.405 - 0185.261.207
www.trattoriapaladini.it
info@trattoriapaladini.it



ALIMENTARI FRUTTA E VERDURA Olcese e Bisso

consegne a domicilio gratuite
prodotti nostrani

Via della Repubblica 184
CAMOGLI



"VENTO ARIEL"

RISTORANTE

Calata Porto

Tel./Fax 0185 771080

Camogli - Genova

www.ventoariel.it

info@ventoariel.it

Chiuso il Mercoledì

LA RECCO BARACCHETTA di BLAGIO

www.labaracchetta.com

ISOLANI 90[°] ISTITUTO OTTICO

pimpinella

erboristeria, naturopatia,
cosmesi funzionale

via al porto, 6
16032 camogli (ge)

tel. 0185 775101
mob. 347 9602489
pimpinella.camogli@gmail.com



LUNEDÌ CHIUSO
ESCLUSO FESTIVI

MILLE E UNA NOTTE RISTORANTE

Via Aurelia, 30
Camogli (GE)
Tel. 0185 770310
Cell. 349 2108329

info@milleunanotte.net
www.milleunanotte.net



Via Aurelia 31 - Ruta di Camogli
tel. 0185 770791

Ristorante La Camogliese

Via Garibaldi, 76 (Passeggiata mare) - 16032 Camogli (GE)
Tel. 0185.77.60.27 - e-mail: ristorantecamogliese@gmail.com

Cucina tipica marinara
Chiuso Mercoledì nel periodo invernale



Via Garibaldi, 82 - CAMOGLI (GE) - Tel. 0185 770689
info@ostataoavignu.com * www.ostataoavignu.com
Chiusura invernale Martedì

Animal Planet

Consegna a domicilio
animalplanetrecco@outlook.it

Via Filippo da Recco 19

+39 370 3130306



tel. +39 0185 77 05 52
fax +39 0185 77 70 97
email carozzeriabenny@tin.it
web www.carozzeriabenny.com
Via Aurelia 26 - 16032 Ruta di Camogli (GE)



COCKTAIL BAR
APERTO TUTTO IL GIORNO
OTTIMO PER PRENDERSI UNA PAUSA
ORDINARE UN APERITIVO DI QUALITÀ
GODENDOSI LA VISTA
DEL PORTICCIAGO
A DUE PASSI DAI TIPICI GOZZI
DEI PESCATORI

PATCHANKA BAR
VIA PORTO 23 - CAMOGLI

INFO LINE:

0185/1760958 348/2239557
barpatchamogli@gmail.com



Copello & Sanguinetti

BENESSERE E SALUTE SU MISURA

CHIAVARI Corso Assarotti, 7 - 0185 300652
Corso Dante, 68 - 0185 307188
RECCO Via Roma, 112 - 0185 75398

OSTERIA
delle Pance

Via Garibaldi, 133 - Lungomare di Camogli
osteria7pance@gmail.com - Tel. 0185 777961



BRINZO VESPA CENTER

www.brinzopiaggio.it

RUTA DI CAMOGLI Via Aurelia 319 - 0185 772786 - info@brinzopiaggio.it
RAPALLO Via Roma 40 - 0185 271675 - rapallo@brinzopiaggio.it
GENOVA Viale Brigate Partigiane 56R - 010 561307

Ruta
Bistrot

Via Aurelia 220
Tel. 349.6193820

“SEMMU FRITI”

FRIGGITORIA E
ROSTICCERIA D'ASPORTO
A DUE PASSI DAL MARE

Via Piero Schiaffino 22
CAMOGLI
Tel. 348 8817524

ortoprego
ristorante

Revella®
1964
CAMOGLI



Via Molfino 40 - Ruta di Camogli
cell. 338 7320663

Pasticceria
Budinin
Via Aurelia 186
RUTA DI CAMOGLI



Lungomare Bettolo, 57- Recco
Tel. 0185 74380



Carni Scelte Piemontesi
VIA AURELIA, 182 TEL. 0185 771180
RUTA DI CAMOGLI
Consegne a domicilio

Fratelli Picasso
1934



www.martiniec.com

COMMERCIO E INDUSTRIA
DEL PESCE
FORNITURE DI BORDO
Via Muratori Lodovico, 28 Genova
Tel. 010 6511230 / 010 6512666
E-mail. info@martiniec.com

La qualità del nostro pesce:
chiave vincente del successo”
Ogni giorno per la nostra clientela
il miglior pesce.



Via Aurelia Occidentale, 115
San Lorenzo della Costa
Santa Margherita Ligure (Ge)
lamacelleriadelosanlorenzo@gmail.com

335 7901401

CHIUSO
IL MARTEDÌ Segui su Facebook



Ristorante - Pizzeria
Del Ponte
Forno a legna
Milano Recco Genova

la storia della focaccia al formaggio

Foto D.G.Marini
www.danilocavoursmart.it

PREGHIERA DEL CANE

*Signore di tutte le Creature,
fa' che l'uomo, mio padrone, sia così fedele
verso gli altri uomini come io gli sono fedele.
Fa che egli sia affezionato alla sua famiglia
e ai suoi amici, come io gli sono affezionato.*

*Fa che egli custodisca onestamente
i beni che tu gli affidi,
come onestamente io custodisco i suoi.*

*Dagli, o Signore, un sorriso facile
e spontaneo, come facile e spontaneo
è il mio scodinzolare.*

*Fa che egli sia pronto alla gratitudine
come io sono pronto a lambire.*

*Concedigli una pazienza pari alla mia,
che attendo i suoi ritorni senza lagnarmi.*

*Dagli il mio coraggio, la mia prontezza
a sacrificare per lui tutto,
da ogni comodità fino alla vita stessa.*

*Conservagli la mia giovinezza di cuore
e la mia giocondità di pensiero.*

*O Signore di tutte le Creature,
come io sono sempre veramente cane,
fa che egli sia veramente uomo.*

PIERO SCANZIANI *

* Giornalista e scrittore (Chiasso, 17 agosto 1908 – Mendrisio, 27 febbraio 2003)
La preghiera viene letta sul palco prima della benedizione dei cani.